

OGGI LA MOZIONE ALLA CAMERA

Dopo l'assalto fascista Pd e M5s vogliono sciogliere Forza nuova

I leader del movimento Fiore e Castellino sono stati arrestati con altre dieci persone per l'assalto alla Cgil e gli scontri al corteo no green pass

CARMEN BAFFI

ROMA

Volevano prendersi Roma, invece hanno preso loro. A distanza di poche ore dagli scontri avvenuti sabato pomeriggio nel corso della manifestazione No green pass nel centro della capitale 12 persone sono state arrestate.

Sei di queste sono state fermate in flagranza, altre sei nella notte fra sabato e domenica. Fra loro, ci sono anche Roberto Fiore e Giuliano Castellino, rispettivamente leader nazionale e leader romano del movimento neofascista Forza Nuova; Luigi Aronica, ex appartenente ai Nuclei armati rivoluzionari (Nar) e Biagio Pasaro, leader dei ristoratori del movimento Io Apro.

Castellino, che era in regime di sorveglianza speciale non avrebbe potuto partecipare ad alcuna manifestazione, e per questo era già stato fermato e portato in questura sabato sera. Tutti sono accusati, a vario titolo, per i reati di danneggiamento aggravato, devastazione e saccheggio, violenza e resistenza a pubblico ufficiale.

Fantasma fascista

A pagare il prezzo della rabbia dei manifestanti capeggiati dai leader di Forza Nuova e altri esponenti di estrema destra è stata la sede nazionale della Cgil, devastata dalla folla in un'azione definita «fascista e squadrista» da Maurizio Landini, segretario generale del sindacato dei lavoratori, il quale ora si aspetta un'azione con-

creta e dura da parte del governo e della magistratura, che ha già preso provvedimenti.

Alle 10 di ieri mattina, davanti alla sede nazionale della Cgil, a Corso d'Italia a Roma, si è tenuta un'assemblea generale e un presidio ai quali hanno preso parte diversi esponenti politici, tra cui il presidente della regione Lazio, Nicola Zingaretti, il candidato sindaco del Partito democratico alle comunali di Roma, Roberto Gualtieri, Nicola Fratoianni di Liberi e uguali, il candidato sindaco di Fratelli d'Italia alle comunali di Roma, Enrico Michetti, il coordinatore di Italia viva, Ettore Rosato e il presidente dell'Anpi, Gianfranco Pagliarulo.

Insieme a loro centinaia di persone hanno espresso solidarietà al sindacato, condannando apertamente il fascismo e la violenza. I segretari generali di Cgil, Cisl e Uil hanno inoltre annunciato per il 16 ottobre una grande manifestazione «nazionale e antifascista per il lavoro e la democrazia» a Roma.

Al termine dell'assemblea, intorno alle 13 sono arrivati anche il vicepresidente della Camera dei deputati Fabio Rampelli (Fratelli d'Italia) e il leader Movimento 5 stelle, Giuseppe Conte. L'ex presidente del Consiglio, dopo essersi trattenuto per qualche minuto con Landini all'interno della sede del sindacato, ha affermato che «non possiamo accettare che nel nostro paese ci siano aggressioni di questo tipo» e, in linea con il segretario del Pd, Enrico Letta, ha affermato che «ci sono le condizioni per

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994



sciogliere Forza nuova».

Conte ha ricordato anche l'attacco al pronto soccorso del Policlinico Umberto I, devastato da un gruppo di manifestanti che hanno fatto irruzione per ribellarsi alla misura cautelare imposta a uno dei loro compagni ferito e ricoverato nell'ospedale romano.

Qualcuno gli ha fatto notare la silenziosa assenza della sindaca Virginia Raggi: «Non lo so, non le ho parlato, ma c'è tutto il M5s a portare solidarietà. Aderiremo alla manifestazione di sabato prossimo, dove dobbiamo ribadire che la dialettica democratica è più viva che mai».

Conte ha detto che spera saranno presenti anche Matteo Salvini e Giorgia Meloni, che nelle ultime ore hanno spostato l'attenzione sulla cattiva gestione della sicurezza della capitale da parte delle forze dell'ordine e della ministra dell'Interno, Luciana Lamorgese.

Contemporaneamente, a Milano, nel corso del presidio di solidarietà alla Cgil davanti alla Camera del lavoro, il deputato del Pd, Emanuele Fiano, ha annunciato che oggi sarà presentata una mozione urgente alla Camera per chiedere lo scioglimento di Forza nuova e degli altri movimenti dichiaratamente fascisti, ai sensi della legge Scelba.

Sulla stessa lunghezza d'onda il leader della Cgil Landini: «La nostra Costituzione, dice con chiarezza che l'apologia del fascismo è un reato: vanno sciolte tutte le organizzazioni che si richiamano al fascismo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il leader di Forza Nuova Roberto Fiore durante la manifestazione no green pass di sabato a Roma
FOTO AGF

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994